

Dipartimento Leg. Professore

Reggio li 28/6 863

Se non avessi avuto il mio futuro governo impiegato nell'ufficio del  
Genio Militare, mi sarebbe stato difficilissimo d'aver del comando  
di fortezza la pianta di Livorno, e quella come fondazione  
è affatto in gelosia - E allora il forte opportunamente sopra  
luogo si sarebbe affatto e fatto, e spesso non indifferente. Invece  
dopo de la mendo si ridotta, e copiate con massima esattezza  
za della grande carta militare di Reggio, e ridotta in piccolo  
colle scala in metri. Come è conformata può benissimo somministrare  
- tutte le notizie contenute nei piani e punti della d'lei lettera.  
L'effemeri dell'isola <sup>dalla parte di mezzo piano</sup> ~~invece~~ sulla carta come parco, e che  
non ha un nome particolare, è il bisbetto d'alberi d'alto fusto.  
In esso esistono le piante epatiche piante del Linceo, e ora  
è particolare in grazia di moltissimi stordicelle fatte particolare di S. M.  
Tutto il rimanente dell'isola è aperto di fusticino, ed impenetrabile  
tutto verso di basso fusto. In esso pure furono fatte tutte l'isola. Le  
colline più alte è quella dove è la fortezza; il punto poi più basso  
è il piano su cui è fabbricato il convento, il qual punto misurato  
del Linceo, e de suoi fustici, innalza di metri  $8\frac{1}{2}$  sopra il livello  
di mare.

Oppressa sulle strade de del mare conduce alla fortezza un  
punto quadrato indicato col nome di Oliveto. Esso è il recinto  
opio le mura tuttora esistenti del fu Sargento degli appostati,  
coltivato interamente a ulivo. In questo recinto appunto esistono  
l'epigrafe munita col N. IV nella pianta illustrazione menzionata  
che è incisa fuori, de qui la veduta.

Non omette di fare cenno del punto basso sopra tale egli può



Di più avendo comunicazione diretta col mare si era sempre per  
me il più delizioso luogo dell'isola. Notabile, è abbellito un giardino  
nell'arte potrebbe diventare una magnifica passeggiata, ed un luogo  
interessantissimo per i bagni -

Il monte che possiede l'isola ha venti di N, e NE  
e la cima capi detta del Monte Sergio, che ebbe tale nome  
da una piccola chiesa dedicata a S. Sergio, e Demo, e che  
esistera sul più punto più alto dove ora trovasi il Forte Imperiale  
de sovranità Russa. Verso levante del forte Imperiale a  $\frac{3}{4}$   
di miglio di distanza trovasi un altro forte detto <sup>Zarowica</sup>  
se non Carbowizza come sta scritto nella carta, che la spedizione, che  
è opera di Telegraf di fabbrica recente. Tra i due forti ed il  
della costa a poca distanza, e sopra una pianura trovasi il  
villaggio di Bosanka se non Pasanka dei tedeschi. Ad oriente  
di un tale riparo i venti di NE, e tal volta di E, che d'inverno  
soffiano con impeto, sollevano molto neve a guisa di fumarec  
e lo trasportano sull'isola con grave danno delle piante tanto  
spitale, che indigne - Lo stesso accade coi venti di S, e SE, i  
quali soffiando nel golfo libero danno origine a grossi avveloni di  
neve. Questi trasportati contro le scogliere dell'isola danno gravissimo  
il capi detto sello di mare, che danno ogni anno tanto la  
piante d'orto, quanto quelle del giardino -

Le uniche piante che copre nella memoria di Sergio sopra detto  
me valeant qualche altra pianta, essendo piccole capi - Al Forte  
Kopovitz died'ante una capia, ed una sbarra per me, ma non  
regolata ma forella di la niente vero -

Sembra nulla si del no soffice, e la collezione di erbe.  
Egli le riveste tutto, e la ringrazia delle colture degli.

Allontanò così il punto le piante che di mare a mare va  
nuovamente Corrado per lei, le univa colle semenze del cinque  
feno, e le guidò a Padova con qualche mezzo privato -



Se avrà bisogno di qualche altra notizia ancora, me lo farà  
sapere, e procurerò di servirlo esattamente, e puntualmente.  
Saluti al padre il Sr. Beltrami - Non si dimentichi di spedire  
mi un nuovo francobollo per l'ordine, e d'introdurre  
per gli scudiferi di mio ultimo postale - Ora da ciò che si  
trova - Padova fuori da il Sr. Michele Beer spedire il  
colletto al Sign. Giovanni Neumejer in Bassano.

Spesso di avere per questo mezzo il piacere di me sottoscritto  
ai di lei desideri - Non mi ripetermi la prego anche in seguito,  
e ritenga di avere - sempre una persona, da lei obblighi, e  
doveri non potrà verso di lei - Con tutta stima, e riverenza  
mi dico

Leo obblighi. sempre  
D. Lutz

Zarkovica

P. S. Per carità con francobollo della vignetta, da  
trovare nel postificio di S. Vito. E per non  
sommigliare affatto a Lazzarini, anzi non da  
la minima idea della prospettiva dell'opera  
Se vi fosse un possibile fotografo - Regista  
io la vorrei prendere della parte di Lazzarini  
e principalmente a volo d'uccello del monte  
Zarkovica - Termino se mi riuscirà